

REGIONE
TOSCANA



ALLEGATO A - elaborato 1

p i t

Piano di indirizzo territoriale
della Toscana

1. documento di Piano

sommario

PREMESSE:

LO SCENARIO AL FUTURO IN CUI SI ISCRIVE IL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE DELLA TOSCANA 7

Un benessere a rischio	8
La necessità di ritornare competitivi	11
Accessibilità: una risorsa chiave per il futuro.....	13
Migliori infrastrutture e più case in affitto	14
Gli effetti su economia, lavoro, coesione sociale, ambiente e paesaggio	15

IL PIT NEI SUOI “ARGOMENTI” ESSENZIALI **17** |

1 - Perché un nuovo Piano di indirizzo territoriale.....	18
2 - La nozione di territorio alla base del Pit.....	19
3 - Cosa intendiamo per governo del territorio.....	22
4 - Come viene costruito il nuovo Piano di indirizzo territoriale.	24
5 - L'architettura del Piano di indirizzo territoriale. Gli elementi che la compongono.....	29
5.1. Lo Statuto del territorio toscano e il quadro conoscitivo su cui si fonda.....	29
5.2. I metaobiettivi del Pit: che informano e qualificano l'agenda per l'applicazione dello statuto del Piano.....	31
5.3. l'«agenda strategica» del Pit.	31
5.4. la strumentazione di cui il Pit si dota per la propria «messa in opera» e per presidiare l'efficacia delle sue opzioni.....	33

IL PIT NELLE SUE SCELTE STATUTARIE E NELLE “AGENDE” IN CUI PRENDE CORPO LA LORO APPLICAZIONE.....	35
6 - Lo Statuto del Pit nelle sue componenti essenziali.....	36
6.1. <i>Una nuova visione integrata della Toscana.....</i>	36
6.1.2. <i>La prima componente della visione del Pit: l'universo urbano della Toscana.....</i>	39
6.1.3. <i>La seconda componente della visione del Pit: l'universo rurale della Toscana.....</i>	41
6.2 - <i>I «quadri analitici di riferimento» che compongono il quadro conoscitivo del Pit.....</i>	42
6.3 - <i>I metaobiettivi del Pit.....</i>	43
6.3.1. - <i>1° metaobiettivo - Integrare e qualificare la Toscana come “città policentrica”.....</i>	44
⇒ 1° obiettivo conseguente: potenziare l'accoglienza della “città toscana” mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana.	48
⇒ 2° obiettivo conseguente: dotare la “città toscana” della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per l'alta formazione e la ricerca.	49
⇒ 3° obiettivo conseguente: sviluppare la mobilità <i>intra</i> e <i>inter</i> -regionale.	50
⇒ 4° obiettivo conseguente: sostenere la qualità della e nella “città toscana”.	50
⇒ 5° obiettivo conseguente: attivare la “città toscana” come modalità di <i>governance</i> integrata su scala regionale.	53
6.3.2. - <i>2° metaobiettivo - Sviluppare e consolidare la presenza “industriale” in Toscana.....</i>	55
6.3.3. - <i>3° metaobiettivo - Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana.....</i>	56
⇒ 1° obiettivo conseguente: tutelare il valore del patrimonio “collinare” della Toscana.....	57
⇒ 2° obiettivo conseguente: tutelare il valore del patrimonio costiero della Toscana.	60
6.4. - <i>L'agenda dei progetti infrastrutturali.....</i>	61
6.5. - <i>L'agenda dei beni paesaggistici di interesse regionale.....</i>	62
7. - <i>L'agenda strategica del Pit.....</i>	63
7.1. <i>Reddito versus rendita: il filo rosso delle strategie del Piano.....</i>	63
7.2. <i>I Sistemi Funzionali del PIT.....</i>	67
7.2.1. <i>La Toscana dell'attrattività e dell'accoglienza.....</i>	68
7.2.2. <i>La Toscana delle reti.....</i>	70
7.2.3. <i>La Toscana della qualità e della conoscenza.....</i>	72
7.2.4. <i>La Toscana della coesione sociale e territoriale.....</i>	74
7.3. <i>Sistemi funzionali e Progetti integrati regionali.....</i>	77
<i>Tabella: sistemi funzionali del pit – progetti integrati – piani e programmi regionali;.....</i>	78

LA MESSA IN OPERA DEL PIT.....	79
8 - La messa in opera del Piano di indirizzo territoriale e il presidio della sua efficacia.....	80
8.1. - <i>La cooperazione tra Regione ed Enti locali della Toscana nella messa in opera del Pit: ...dalla gerarchia alla filiera di capacità decisionali partecipate.</i>	81
8.2. - <i>La concorrenza come strumento selettivo dell'offerta progettuale ai fini dell'efficacia del Piano</i>	86
8.3. - <i>Lo strumentario disciplinare del Pit.</i>	89
8.4. - <i>La valutazione integrata come presidio dell'efficacia del Piano.</i>	89
Riferimenti bibliografici essenziali	95